

La proposta

Targetti: «Progetto toscano sui dottorati di ricerca»

■ «Lavoriamo insieme su un progetto condiviso per costruire un sistema toscano di alta formazione capace di eliminare sovrapposizioni e capace di valorizzare le tante esperienze di eccellenza che già oggi vivono nelle nostre università e scuole di alta formazione». Lo ha detto Stella Targetti, vicepresidente di Regione Toscana e assessore con delega all'Università, intervenendo al workshop sui "dottorati di ricerca toscani" organizzato, a Siena, dalle tre Università toscane. Sottolineando come, a differenza dell'Italia, all'estero il dottorato di ricerca «è sì considerato indispensabile per la carriera accademica ma anche molto utile per quasi tutte le altre professioni», Targetti ha invitato a considerare come «una simile stortura» italiana condizioni i nostri dottori di ricerca spesso costretti all'esodo perché qui non trovano offerte formative competitive a livello internazionale. E così davanti a un importante cambio di passo da parte delle Università toscane («hanno scelto il dottorato come nuova occasione di rinnovamento, su cui provare a ridurre la frammentazione e incoraggiare l'internazionalizzazione dei nostri atenei»), Stella Targetti ha assicurato il sostegno della Regione anche in termini di possibili investimenti.

